

Osservatorio Turistico di Destinazione

Comune di CHIANCIANO TERME(SI)

REGOLAMENTO

PRINCIPI E FINALITA' GENERALI

1. L'Osservatorio Turistico di Destinazione del Comune di Chianciano Terme (SI) (di seguito OTD) è costituito conformemente alle disposizioni e procedure previste dal progetto regionale "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva" (*Delibera GR n.763 del 7 settembre 2009*).
2. L'OTD si ispira ai principi definiti dalla rete europea Necstour (European network of regions for a sustainable and competitive tourism) in applicazione dell'*Agenda Europea per un Turismo sostenibile e competitivo (Comunicazione 621 del 19 ottobre 2007)*:
 - **Adottare una strategia integrata:** Tutti i vari impatti del turismo vanno tenuti presenti nella programmazione e nello sviluppo di tale settore
 - **Programmare a lungo termine:** Lo sviluppo sostenibile implica l'attenzione alle esigenze delle generazioni future e della nostra. Per programmare a lungo termine bisogna essere in grado di sostenere le iniziative nel tempo.
 - **Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato:** Il livello, il ritmo e la forma dello sviluppo devono tendere al rispetto del carattere, delle risorse e delle esigenze delle comunità e delle destinazioni ospiti.
 - **Coinvolgere tutte le parti in causa:** La strategia sostenibile implica un'ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all'attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.
 - **Utilizzare le migliori conoscenze disponibili:** Le politiche e le iniziative devono essere fondate sulle migliori e più recenti conoscenze disponibili e condivise a livello europeo.
 - **Ridurre al minimo e gestire i rischi** (principio di precauzione): Quando sussistono incertezze in merito ai risultati, è opportuno condurre una valutazione completa ed intraprendere azioni preventive al fine di evitare danni all'ambiente o alla società.
 - **Riflettere gli impatti sui costi** (l'utente e l'inquinatore pagano): I prezzi devono riflettere i costi reali per la società delle attività di consumo e di produzione.
 - **Fissare e rispettare i limiti, ove opportuno:** La capacità di accoglienza di determinati siti e di zone più ampie va riconosciuta e deve essere presente la disponibilità di limitare, ove e quando opportuno, il livello di sviluppo turistico ed il volume dei flussi turistici.
 - **Effettuare un monitoraggio continuo:** Sostenibilità significa capire gli impatti ed essere vigili nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

La metodologia di lavoro dell'OTD fa inoltre riferimento ai due essenziali principi individuati dalla rete Necstour quali pilastri per la pratica dello sviluppo sostenibile del Turismo (*Euromeeting 2007 – Carta di Firenze*):

- il potenziamento del **Dialogo sociale**, ai rispettivi livelli di competenza,
- la costante **Misurabilità dei fenomeni** legati alle eterogenee attività collegate al turismo.

3. Obiettivi generali dell'OTD sono quelli definiti dalla rete Necstour per la sostenibilità del turismo europeo (*Eurometing 2007 - Rapporto del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo*):

a. Prosperità economica

- Per garantire, nel lungo periodo, competitività, vitalità e prosperità alle imprese e alle destinazioni turistiche.
- Per fornire opportunità di impiego di qualità, offrendo stipendi e condizioni equi a tutti i dipendenti ed evitando qualsiasi forma di discriminazione.

b. Equità e coesione sociale

- Per aumentare la qualità di vita delle comunità locali tramite il turismo e coinvolgerle nella pianificazione e gestione del turismo stesso
- Per fornire ai visitatori un'esperienza sicura, soddisfacente e appagante, disponibile per tutti senza discriminazioni di sesso, razza, religione, disabilità o altro.

c. Protezione ambientale e culturale

- Per minimizzare l'inquinamento e il degrado dell'ambiente globale e locale e l'uso delle scarse risorse da parte delle attività turistiche.
- Per mantenere e rafforzare la ricchezza culturale e la biodiversità e contribuire al loro apprezzamento e conservazione.

4. L'attività dell'OTD rientra tra quelle identificate dalla Comunicazione UE 352/3-2010 e in particolare: **“Sviluppare, sulla base delle reti NECSTouR e EDEN, un sistema di indicatori di gestione sostenibile delle destinazioni, e a partire da questo sviluppare un marchio promozionale”**.

Nello svolgimento di questa attività l'OTD fa riferimento ai 10 presidi di sostenibilità e competitività enunciati dalla “Carta di Firenze” (Eurometing 2007):

- Riduzione dell'Impatto dei trasporti
- Qualità della vita dei residenti
- Qualità del lavoro
- Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione
- Tutela attiva del Patrimonio Culturale
- Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
- Tutela attiva delle Identità delle destinazioni
- Diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
- Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia
- Diminuzione e gestione dei rifiuti

RUOLO E COMPITI DELL'OTD

5. L'Osservatorio Turistico di Destinazione rappresenta lo strumento fondamentale per definire le politiche di sviluppo del turismo del Comune: non è quindi una struttura tecnica esterna all'organizzazione del Comune ma un modello organizzativo funzionale alla gestione della Destinazione turistica rappresentata dal complesso dell'offerta del territorio comunale.

L'OTD non è quindi un insieme di banche dati riferite alle attività turistiche che si svolgono sul territorio comunale ma un laboratorio che, utilizzando i dati del Sistema informativo del Turismo della Regione Toscana e della Provincia, è in grado di fornire con continuità i necessari elementi di conoscenza alla Amministrazione Comunale. L'OTD deve quindi concorrere a creare l'ambiente idoneo, a livello comunale, a produrre e realizzare un insieme coordinato di interventi pubblici e privati, coerenti con l'obiettivo

di garantire alle attività turistiche della Destinazione turistica uno sviluppo competitivo e sostenibile.

L'OTD rappresenta un modello operativo condiviso - in grado di consentire, in modo continuativo e coordinato, di mettere in relazione il livello locale con quello regionale con il determinante supporto della Provincia e delle Università toscane.

6. Compiti dell'OTD sono:

- a. operare attivamente alla promozione di adeguati strumenti di concertazione per attuare la pratica del dialogo sociale e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;
- b. mantenere attiva la conoscenza dei fenomeni riferiti al turismo attraverso specifiche forme di misurazione di adeguati indicatori di sostenibilità e competitività della Destinazione turistica con particolare riferimento alle dieci tematiche evidenziate dalla Carta di Firenze
- c. Sviluppare progetti innovativi espressamente riferiti agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
- d. Svolgere ricerche scientifiche espressamente riferite agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
- e. Informare e disseminare le conoscenze acquisite

COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'OTD

7. Fanno parte dell'OTD, il personale comunale dedicato e i ricercatori in qualità di tutori scientifici.

Organi dell'OTD sono:

- Il Responsabile;
- Il Comitato di Indirizzo;
- La Struttura Tecnica Comunale;

8. Il Responsabile dell'OTD

Il Responsabile dell'Osservatorio Turistico di Destinazione è nominato dalla Giunta Comunale su indicazione del Sindaco. Il Responsabile dell'Osservatorio Turistico di Destinazione ha la responsabilità, secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, di:

- a. Supportare le attività della Struttura Tecnica Comunale
- b. Presentare alla Giunta Provinciale i risultati della attività dell'Osservatorio Turistico Comunale.

9. Il Comitato d'Indirizzo

a. Il Comitato d'Indirizzo è un organo tecnico/strategico nominato dalla Giunta o con Decreto sindacale composto da:

- Il Responsabile dell'OTD;
- Esperto designato dalla Provincia
- Esperti in rappresentanza almeno delle seguenti categorie:
 - imprese ricettive
 - imprese agricole che offrono servizi agrituristici
 - AdV e professioni turistiche
 - Lavoratori del settore turistico
 - Imprese commerciali

- Imprese dei servizi pubblici locali

Sono invitati permanenti e del Comitato:
i partner scientifici e tecnici incaricati dal Comune.

Il Sindaco o suo delegato è invitato permanente del Comitato di Indirizzo e convoca le riunioni del Comitato.

- b.** Il Responsabile dell'OTD può chiamare a fare parte del Comitato anche altri soggetti direttamente interessati ai fenomeni turistici, come ad esempio:
- Il Rappresentante del Centro Commerciale Naturale;
 - Il Rappresentante della Pro loco;
 - Il Rappresentante di Associazioni locali di operatori turistici;
 - Presidente Consulta associazionismo.

Il Responsabile dell'OTD può chiamare a fare parte del Comitato anche altre organizzazioni direttamente interessate ai fenomeni turistici non comprese tra quelle sopra elencate.

Tutte le categorie rappresentate s'impegnano a partecipare al Comitato e in generale ai lavori dell'OTD contribuendo alla discussione, all'elaborazione di strategie, linee di indirizzo e piani di azioni per attuare un sistema economico e sociale sostenibile in funzione dei loro rispettivi ruoli e competenze. A questo scopo viene loro richiesta la sottoscrizione volontaria del protocollo d'intesa di cui al punto 7 e la contestuale nomina di un esperto che le rappresenti.

Sono invitati permanenti ai lavori del Comitato i partner scientifici e tecnici incaricati allo scopo dal Comune.

- c.** I Compiti del Comitato d'Indirizzo sono:
- Esprime pareri al Comune riguardo la introduzione della imposta di soggiorno (modalità e criteri applicazione, modalità utilizzo risorse incamerate);
 - Elabora e aggiorna l' Analisi Swot della destinazione;
 - Approva il set di indicatori predisposto dalla Struttura Tecnica Comunale per il monitoraggio della destinazione;
 - Approva i monitoraggi periodici degli indicatori di sostenibilità e competitività;
 - Elabora e aggiorna periodicamente il Piano di Azione Locale;
 - Esprime il proprio parere su specifiche tematiche da trasmettere all'Amministrazione Comunale o altri;
 - Collabora con la STC alla individuazione del set di indicatori;
 - Collabora con la STC al monitoraggio periodico degli Indicatori;
 - Collabora con la STC alla elaborazione del Piano di Azione Locale.

10. La Struttura Tecnica Comunale (STC)

E' un organo tecnico nominato dal Comune con delibera della Giunta o con Decreto sindacale e costituito dai funzionari responsabili dei servizi coinvolti nel monitoraggio dei dieci presidi Necstour (Carta di Firenze); tra questi viene nominato dal Comune il Responsabile della STC.

I compiti della STC sono i seguenti:

- Individua il set di indicatori per il monitoraggio della destinazione;
- Predisporre ed aggiorna il monitoraggio della destinazione sugli indicatori di cui sopra;

- Collabora con il Comitato d'Indirizzo per la redazione del documento di Analisi SWOT;
- Collabora con il Comitato d'Indirizzo per la redazione del Piano d'Azione Locale.

Compito del Responsabile della STC è quello di garantire il raccordo fra tutti gli uffici comunali coinvolti e tra questi e il Comitato di indirizzo ai cui lavori partecipa regolarmente.

Il Comune può decidere di fare coincidere la figura del Responsabile OTD e Responsabile STC.